



Proposte per il laboratorio della natura

IVANA DELLA LIBERA

per la festa del
bambino 2009
2010

Per avviare concretamente un progetto di attività laboratoriali, gli insegnanti si pongono degli interrogativi volti a tracciare un percorso educativo-didattico comune calibrato sui reali bisogni dei bambini, in linea con lo sfondo valoriale “*grazie per...*” che investe, in vari modi, gli appuntamenti, le forme di aggregazione, la vita della scuola.

Gli interrogativi riguardano il bambino e la sua storia personale - i contenuti e le esperienze da condividere con lui - le modalità organizzative - gli obiettivi formativi - i traguardi di sviluppo - le strategie metodologiche da adottare - le forme più opportune di osservazione, valutazione e verifica e la possibilità di “lasciare tracce” perché tutti i soggetti della comunità educante possano rievocare ed assaporare il cammino compiuto, in particolare la documentazione offre ai bambini l’opportunità di rendersi conto delle loro conquiste.

Le proposte che seguono costituiscono un punto di riferimento per chi, curioso del modo di far scuola, intende adattare, rielaborare, modificare i suggerimenti e le idee per rendere la scuola dell’infanzia federata sempre in linea con il proprio progetto educativo e con le innovazioni richieste.

Si apre il laboratorio

Il laboratorio naturalistico non necessita di spazi fisici ben definiti, può

Genitori e scuola

essere interno ed esterno, temporaneo o fisso, per piccoli gruppi o per grandi gruppi...

La vita nel laboratorio sollecita la fantasia, alimenta il senso dell'attesa, spinge il singolo bambino ed il gruppo ad accostarsi a nuove esperienze.

Nelle attività laboratoriali il bambino si rende conto delle proprie azioni, soddisfa i bisogni affettivi, la voglia di muoversi, il gusto di rielaborare le esperienze dirette.

Durante gli appuntamenti di laboratorio a ciascun bambino viene offerta l'opportunità di affinare le abilità sensoriali, accostarsi con curiosità e rispetto agli elementi naturali, provare interesse per il mondo che lo circonda, essere in grado di riconoscere l'importanza degli elementi vitali...

Come si presenta

Lo spazio del laboratorio interno può avere queste caratteristiche:

- c'è un grande cartellone sorpresa preparato dai docenti con tante caselle che illustrano il "Cantico delle creature";
- i bambini vengono accolti da un sottofondo musicale;
- abitualmente si opera intorno ad un grande tavolo per creare gruppo;
- vengono stabiliti i compiti (c'è chi preleva i materiali... chi si prende cura di...chi riorcina...);
- si stabiliscono dei rituali per iniziare e per concludere l'attività;
- i tempi sono distesi per consentire a tutti e a ciascuno di operare con tranquillità;

Il laboratorio esterno si costruisce di volta in volta secondo gli appuntamenti e le attività:

- i bambini escono tenendosi per mano;





- l'appuntamento è intorno all'albero preferito;
- il cartello indicatore viene esposto;
- i materiali si raccolgono con prudenza e si collocano;
- c'è un posto fisso di osservazione preparato con...

Tra le attività...

• **Nel mondo delle foglie...**

I bambini amano raccogliere "tante foglie", le confrontano, le stropicciano, le allineano e... scoprono la miriade di colori che l'autunno concentra in questi doni che cadono dagli alberi... Perché non imprigionarli copiandoli su tanti fogli con le tecniche più attraenti? (acquarello, pastelli a cera, tempera, colori a dita, carte colorate...).

• **È tempo di esperimenti**

Una giornata particolarmente uggiosa mette in moto la fantasia su vari settori tra i quali l'esperienza di prelevare con le apposite palette alcune zolle di terra che, apparentemente, sembrano insignificanti... le zolle si collocano in piccoli contenitori e ciascun bambino provvede a curare questo giardino addormentato con poche gocce d'acqua... dopo qualche giorno - chissà - forse spunterà una piantina... Se non si può uscire perché il tempo è brutto si chiede alla cuoca un aiuto improvviso... qualche carota... un ciuffo di sedano... la

parte superiore di un ananas... con un po' di cotone idrofilo e le classiche gocce d'acqua, forse spunteranno nuove foglie...

• **E se il sole non c'è?**

La germinazione dei semi (un classico nella scuola dell'infanzia) se avviene in una stanza buia può provocare delle sorprese...

• **Andar per fiori...**

Durante le uscite programmate in ambienti naturali ricchi di fiori è indispensabile sollecitare i bambini all'osservazione, al confronto, a raccogliarli con lo sguardo... al rientro si può creare uno schedario illustrato da mettere a disposizione dei più piccoli...

• **Il laboratorio si trasferisce a casa**

C'è una scatola opportunamente decorata con i genitori che va e viene da casa a scuola... Può contenere notizie, oggetti, sollecitazioni... Ritournerà a scuola per la vita di laboratorio con le impressioni descritte dai familiari e illustrate dai bambini di fronte ad una serata trascorsa nell'osservare tutti insieme le stelle.

• **Un dono per dire grazie**

In varie occasioni il laboratorio interno si anima per la realizzazione dei doni tra i quali si colloca l'aceto aromatico realizzato con una semplice procedura: in alcune bottigliette di succo di frutta vuote e ben lavate vengono introdotti rametti di piante aromatiche comuni quali salvia o rosmarino messi a macerare in aceto bianco... un dono per le mamme o per le nonne.

• **Una pianta per ciascuno**

All'inizio della bella stagione tra le tante proposte spicca quella di trasformare alcuni spazi della scuola in vere e proprie oasi colorate. Si coinvolgono le famiglie che portano a scuola una pianta stagionale. I bambini possono:

- prendersi cura delle piante;
- consultare un esperto per la loro cura;
- creare un grafico che racconta la loro fioritura;
- staccare una foglia dalle piante per creare l'insieme delle foglie;
- utilizzare alcuni petali dei fiori commestibili per rendere originale un'insalata;
- costruire un grande cartellone con i commenti di ciascuno di fronte a "queste meraviglie del creato".